

SANTO MINNITI SEGRETARIO



**INSIEME,
SUL CAMPO.**

Prendere parte **X** guidare
il cambiamento.



IL "BIGNAMI"

DELLA NOSTRA MOZIONE

Sono **Santo Minniti**, Presidente del Municipio 6 dal 2016, parte della comunità del PD Milano Metropolitana da 15 anni. Sono stato Segretario del circolo Giambellino, un quartiere popolare dove ho cercato di promuovere la coesione sociale anche grazie all'attività politica. Negli ultimi anni ho svolto in Segreteria il ruolo di responsabile organizzazione.

Oggi mi candido alla segreteria metropolitana del Partito Democratico per creare un PD protagonista, capace di scelte coraggiose e autonome sui grandi temi amministrativi e politici. Mi candido perché credo in un **PD che sia luogo di confronto trasparente**, che rimetta al centro la voce di iscritte e iscritti.

**INSIEME,
SUL CAMPO.**

Prendere parte **X** guidare il cambiamento.

UN PARTITO CORAGGIOSO E CAPACE DI SCELTE AUTONOME, DI ESPRIMERSI SUI GRANDI TEMI AMMINISTRATIVI

Serve un Partito che sia in grado di portare avanti progettualità e scelte politiche autonome che possano essere da stimolo alle amministrazioni comunali. Un Partito audace, autorevole e capace di decisioni indipendenti, pronto ad **affrontare le sfide chiave** e a definire il corso dei grandi temi amministrativi. Un Partito che, attraverso competenze trasversali, sia in grado di dare il proprio contributo alla stesura di progetti strategici che incidono sui territori, **ingaggiando il confronto** con i Circoli, i Comuni, gli iscritti e le iscritte. Non dovrà mai più accadere che Milano possa decidere su politiche fortemente impattanti, per esempio, nel campo della mobilità senza che vengano coinvolti i Comuni metropolitani su cui tali provvedimenti hanno effetto, come è successo con l'attivazione di Area B.

Al di là dell'aspetto strettamente amministrativo, risulta utile avviare un tavolo di confronto con le realtà che negli anni hanno sostenuto l'esigenza di un nuovo governo metropolitano e una legge per le Città Metropolitane superiori ai 3 milioni di abitanti (sindacati, Acli, Assolombarda, Unione del Commercio, Cooperative abitanti, Università, centri studi) perché **il funzionamento delle istituzioni** non interessa solo alla politica ma a tutti gli attori del territorio **che vivono sulla propria pelle la mancanza di politiche e progetti coerenti** con bisogni e realtà.

Il Partito deve diventare un megafono per la sua comunità: i suoi canali di comunicazione devono essere a disposizione di Circoli, iscritte e iscritti per **far sentire la propria voce**, promuovere le competenze e **individuare battaglie politiche** comuni da portare in ogni Consiglio Comunale, Municipale e Metropolitano, fino al Consiglio Regionale e al Parlamento.

LA CITTÀ METROPOLITANA COME ORIZZONTE, PERCHÉ MILANO NON BASTA A SE STESSA

Stiamo governando la Città metropolitana da 10 anni, ma sul piano politico si fa fatica a **lasciare un segno**. Il passaggio da Provincia a Città metropolitana ha impoverito l'Ente di risorse, professionalità e autorevolezza con forti ricadute negative sui territori.

santominniti.it
**INSIEME,
SUL CAMPO.**

Il pur pregevole Piano Strategico approvato lo scorso giugno delinea progetti e obiettivi molto ambiziosi per tutto il territorio metropolitano ma, purtroppo, non è stato mai frutto di un **confronto politico e istituzionale**.

Il sostegno della Politica nella trasformazione e nel rafforzamento di Città Metropolitana è determinante se si vuole superare l'attuale ambiguità tra competenze comunali e metropolitane e rivedere l'organigramma dell'ente. **L'elezione diretta del Sindaco** metropolitano, **la revisione della legge Delrio** e il **trasferimento di deleghe** quali la mobilità, l'abitare, l'ambiente e lo sviluppo economico a Città Metropolitana sono imprescindibili se vogliamo essere in grado di affrontare sfide che, sempre più spesso, necessitano di una visione più ampia.

Senza un serio confronto su queste proposte, il nostro Partito metropolitano perderà l'occasione di contribuire allo sviluppo di questa istituzione e alla realizzazione di un'agenda che metta al centro un **costante rapporto** con le Zone e i Comuni e che sia capace di raccogliere il sostegno dei Circoli, dei Sindaci e degli amministratori a tutti i livelli. Allo stesso modo, è opportuno **far decollare le sette Zone Omogenee** in cui è suddivisa la vasta area metropolitana per articolare meglio le attività sul territorio e promuovere una **sempre maggiore integrazione** dei servizi erogati dai Comuni. Bisogna ragionare inoltre sull'avvio di un tavolo permanente di confronto con le Province confinanti perché la Città metropolitana non si ferma ai confini dei Comuni che la compongono.

La città metropolitana non può essere per noi solo un tema meramente amministrativo, ma deve diventare la **prospettiva su cui riorganizzare la comunità e il territorio**.

UN PARTITO VERAMENTE DEMOCRATICO: PRIMARIE, REFERENDUM TRA GLI ISCRITTI E SEGRETERIA DEI TERRITORI

La parola "democratico" accanto a "partito" non è un semplice aggettivo, **è l'essenza stessa di quello che siamo**. Unica organizzazione politica a prevedere nello Statuto le primarie, non abbiamo ancora avuto il coraggio di utilizzare questo strumento in tutte le tornate elettorali.

santominniti.it
**INSIEME,
SUL CAMPO.**

Prendere parte  guidare il cambiamento.

Proprio il nostro Statuto ci indica infatti **l'importanza degli elettori**, anche nella vita del Partito e non solo quando sono chiamati al voto. Le elezioni primarie vanno proprio in questa direzione, inaugurando **un momento di apertura** del Partito alla voce di chi ci sostiene. Inoltre, utilizzare costantemente questo metodo di selezione dei candidati vuol dire agevolare la selezione di quelli **più competenti e rappresentativi dei territori e della nostra base**, in termini di uguaglianza di genere, presenza di giovani e delle minoranze. Per renderlo possibile anche nei luoghi meno ricchi di circoli e militanza democratica, va definita una competenza in segreteria con risorse dedicate a rendere attiva la partecipazione alle primarie.

Così come è importante ascoltare la voce degli elettori, lo è ancor di più tenere conto del **pensiero degli iscritti e delle iscritte** sulle prese di posizione del PD Milano Metropolitana. Se vogliamo che il cuore pulsante della nostra comunità si senta rappresentato e fortemente ingaggiato sulle proposte che facciamo, **dobbiamo coinvolgere tutti e tutte nelle scelte di indirizzo politico**. Propongo dunque un referendum degli iscritti sui temi centrali del nostro agire politico che rafforzi le prese di posizione della Segreteria e che le renda realmente frutto di una discussione interna.

A proposito di Segreteria, un altro passo fondamentale per garantire aderenza tra scelte politiche e **rappresentatività dei territori** è quello di permettere la scelta dei membri del più importante organo dirigente metropolitano direttamente ai rappresentanti delle zone omogenee, scelti a loro volta dai circoli di riferimento. È con loro, e quindi con i territori, che **vogliamo discutere delle questioni di indirizzo politico**. Solo quando l'organizzazione risponde a un disegno valoriale e strategico, infatti, le migliori idee e le campagne più giuste hanno le gambe per camminare.

UN PARTITO VICINO AI CIRCOLI, TRA RISORSE ECONOMICHE, PARTECIPAZIONE ATTIVA E COSTANTE IL RAPPORTO CON GLI ELETTORI DELLE PRIMARIE

I Circoli e i loro iscritti sono l'anima della nostra comunità: se fanno fatica loro, fa fatica tutto il PD Milano Metropolitana. Bisogna valorizzare l'elaborazione politica che svolgono

santominniti.it
**INSIEME,
SUL CAMPO.**

e sfruttare appieno le competenze di chi li frequenta. Occorre, quindi, redigere e tenere sempre aggiornato un “**Registro delle Competenze**” che permetta la costruzione di percorsi analitici e propositivi ai nostri circoli tematici e ai Dipartimenti, **promuovendo occasioni di incontro** con l’associazionismo e i nostri rappresentanti istituzionali in modo da tradurle in azioni amministrative e politiche.

Sarà necessario, inoltre, prevedere annualmente un calendario di iniziative dedicato agli elettori delle primarie, **tenendo sempre aggiornata e disponibile per i circoli l’anagrafe degli elettori**. Potrebbe essere interessante anche sperimentare una ponderazione differente del voto degli iscritti e di quello degli elettori per incentivare e sostenere il ruolo dei tesserati.

Anche il **sostegno economico**, soprattutto per i Circoli in città metropolitana, è fondamentale per rendere viva e vivace la loro attività. Alcuni di essi, infatti, sono in grande difficoltà per i costi delle sedi, spesso di proprietà della Fondazione. La fatica e la criticità del rapporto tra il singolo circolo e la Fondazione **deve essere gestita a livello metropolitano**, con un fondo dedicato e una mediazione che consenta ai circoli di **dedicare il tempo alla militanza politica** e non a sostenere le spese di affitto.

Per chi volesse saperne di più,
su www.santominniti.it
è possibile consultare la versione
integrale della mozione.

Lì potrai suggerire nuovi spunti
o anche solo dirci cosa ne pensi,

CI SENTIAMO PRESTO!

santominniti.it
**INSIEME,
SUL CAMPO.**